risprudenza precedente, sicchè l'interrogante dovrebbe dichiararsi sodisfatto.

Colajanni. Ho chiesto di parlare.

Presidente. Ma non posso fare aprire una discussione su questo argomento.

Colajanni. Se mi permette, dovrei correggere una inesattezza in cui è caduto l'onorevole ministro.

Io trascrissi e lessi solamente il modo in cui il funzionario pubblico interpretò il suo pensiero, ma non dissi, onorevole ministro, che quello fosse il pensiero di Lei. Non sono poi pienamente sodisfatto, perchè non posso assolutamente menar buona la asportazione degli atti dello stato civile fatta per mezzo dei carabinieri.

Mi perdoni il signor ministro, ma questo non è stato troppo corretto. Del resto io sono lietissimo di questa discussione, perchè, se non altro, servirà di norma per altri magistrati che si trovassero in casi simili.

Presidente. Ora verrebbe una interrogazione dell'onorevole Muratori; ma dovendo egli rimanere assente per lutto di famiglia, l'interrogazione viene differita.

Nicotera, *ministro dell'interno.* Potrei rispondere a due interrogazioni degli onorevoli Imbriani e Semmola, le quali mi riguardano...

Presidente. Ma queste non sono per oggi!...

Nicotera, *ministro dell'interno.* Come vuole!...

Presidente. Basta; l'onorevole ministro dell'interno ed anche il ministro di grazia e giustizia dicono di essere pronti a rispondere a due interrogazioni: una dell'onorevole Imbriani « circa l'arresto di un cittadino russo in Napoli e per conoscere se sieno state osservate le norme legali », e l'altra dell'onorevole Semmola sullo stesso argomento.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Nicotera, *ministro dell'interno.* Io desidero di rispondere subito, perchè mi piace di dileguare immediatameote i dubbi che possono esser nati su questa questione.

Da molto tempo la questura di Napoli sorvegliava uno straniero, il quale si diceva russo. Fino dal 1888, quando l'imperatore di Germania fu in Napoli, questo individuo tentò di far nascere dei disordini; ed allora si chiese al console russo se veramente da una città di Russia, di cui è inutile che io dica il nome, fosse partito quell'individuo col nome che egli si dava. Il console rispose che gli constava che da quella città non era assolutamente partito un individuo di quel nome; e questo fatto diede luogo ai maggiori sospetti dell'autorità di pubblica sicurezza.

Badi la Camera che si tratta di sospetti fino dal 1888; e giudichi quindi con quanta prudenza essa abbia proceduto.

Essa aveva ragione di credere che quel tale non avesse il nome che egli si attribuiva e che rimanesse in Napoli con degli intendimenti tutt'altro che legittimi; quindi chiese all'autorità giudiziaria la facoltà di eseguire una perquisizione in casa sua.

La perquisizione fu fatta, e furono sequestrati molti scritti in lingua russa. Allora, aumentatisi i sospetti dell'autorità di pubblica sicurezza, essa procedette all'arresto dell'individuo in questione, deferendolo immediatamente all'autorità giudiziaria a cui inviò per l'esame gli scritti sequestrati.

Ora, siccome non si tratta di poche carte ma di molti documenti scritti in lingua russa, l'autorità giudiziaria fa procedere alla traduzione di essi. Ed ecco la ragione per la quale questo individuo rimane ancora in carcere. (*Commenti*).

Del resto questo individuo è in carcere legalmente, perchè arrestato in seguito ad un mandato rilasciato dall'autorità giudiziaria, la quale deve compiere le sue investigazioni; e se troverà elementi per procedere procederà, se non troverà elementi, libererà quell'individuo. Io non saprei altro rispondere agli onorevoli interroganti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Anzitutto dichiaro che io non assumo responsabilità alcuna per questo individuo, il cui nome sarebbe Jvan-Jvanovich-Jvanoff.

Nicotera, *ministro dell'interno.* Non è così.

Imbriani. Almeno è il nome che egli si attribuisce. Sia poi questo o altro, ripeto, io ho mosso l'interrogazione per sostenere una tesi essenzialmente legale; e perchè da Napoli sono giunte delle notizie che riguardano questo individuo, e che sarebbero a lui favorevoli.

Vero è che egli fu sospettato altra volta, non so di che, ma immediatamente fu rilasciato, perchè furono riconosciuti insussistenti i sospetti sul suo conto; e così ha vissuto tranquillamente alcuni anni, essendo in relazione, come appare dal suo carteggio, con persone assai rispettabili, cultori di scienze,